

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

La **compiacenza** del Padre verso Gesù, simboleggiata dalla discesa dello Spirito su di Lui, apre uno spiraglio su quelli che potremmo chiamare “sentimenti” di Dio: la compiacenza è lo sguardo pieno di amore e di emozione con cui un genitore guarda e apprezza i progressi del figlio amato, la sua somiglianza con sé, la condivisione di pensieri e di obiettivi che vede svilupparsi in lui. Il Padre si compiace di Gesù che scende nel Giordano per esservi battezzato: sembra dire: “Ah, se tutti i miei figli fossero umili come lui, fossero puri di cuore come lui, fossero obbedienti come lui!”.

Anche oggi c'è un “fiume Giordano” che scorre impetuoso nelle vicende della storia attuale: è l'onda avvolgente e perfino travolgente del flusso di informazioni che ci sommerge ogni giorno, è lo *streaming* continuo di dati, parole, immagini e pensieri di cui si nutrono la società moderna e le sue tecnologie; come l'acqua del fiume, esso dovrebbe essere insapore e incolore, cioè rispecchiare la verità e i valori umani, e, come l'acqua, veicolare anche le sostanze utili alla vita; sempre più spesso invece quelle informazioni sono capziose, manipolate e distorte da interessi più o meno velati e oscuri; le ritroviamo colorate non di amene tonalità cromatiche ma di veleni (violenza, falsità, volgarità) destinati a corrodere silenziosamente e orribilmente i cuori degli uomini.

Oggi come allora, Gesù scende in questo fiume di informazioni, sottomettendosi alla sua furia, non per uniformarsi ad esso ma per immettersi una potenza benefica, lo Spirito Santo, capace di risanarlo e depurarlo in profondità; Gesù non ha paura della verità perché Egli stesso è la verità, non teme la violenza perché vuole salvare anche il violento, non si lascia incantare dalle lusinghe del mondo perché non c'è niente al mondo che possa dargli più di quanto Egli abbia già, cioè l'amore del Padre. Lo Spirito che scende sulle acque viene a iniziare una nuova creazione per mezzo di una sola Parola, Gesù, e come la luce in principio brillò nel caos così oggi la Luce vuol splendere nelle tenebre, senza che esse possano vincerla.

Testimone di questo evento è il povero Giovanni Battista, chiamato a immergere Cristo nel fiume, pur non essendo degno di sciogliergli il legaccio del sandalo: egli non ha il potere di risanare il fiume ma ha il **dono di poter servire** Colui che farà questo. Oggi questo dono è fatto alla Chiesa, che, pur essendo ancora imperfetta e peccatrice, ha il compito di immergere il Vangelo nella società, nelle sue istituzioni, nella sua cultura e nelle sue ossessioni; oggi è il tempo in cui ancora una volta Dio si volge verso l'umanità e, scorgendo i piccoli e umili discepoli di Gesù, uniti in cammino di fede, dice: “*Ecco i miei figli amati: su di voi è la mia compiacenza*”.

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 7 al 14 gennaio 2024

Ripresa delle attività catechistiche

Dopo la lunga vacanza (che vuol dire “vuoto, assenza” e in molti casi si manifesta proprio come tale riguardo la vita di fede) che ci ha consentito di celebrare grandi feste e di riprendere le forze materiali e (speriamo) spirituali, la vita della Parrocchia riprende a pieno ritmo nelle sue diverse realtà; abbiamo davanti a noi un breve periodo prima della Quaresima nel quale si concentrano alcuni eventi importanti: la festa di s. Antonio, l’inizio della Benedizione delle Famiglie, la presentazione dei cresimandi alla comunità. Inoltre riprenderemo a incontrare i genitori delle varie classi di catechismo per “registrare” cioè rimettere in ordine quelle priorità che possono essere state trascurate.

In particolare la partecipazione alla s. Messa e al Catechismo, con la ripresa della s. Messa delle ore 10 e degli incontri settimanali.

Ringraziamento “Cena in compagnia”

E’ stato molto piacevole passare una serata insieme a tavola presso il Monastero di s. Agnese qualche giorno fa, con la presenza di molte associazioni e grazie al lavoro di preparazione svolto dalla Pro-Loco e da altri volontari (tra i quali ricordiamo con grande gioia i giovani della GMG); desidero ringraziare loro e l’amministrazione comunale che ha ideato questa iniziativa, al fine di raccogliere fondi da destinare alla Caritas Parrocchiale. Prossimamente il resoconto di quanto raccolto.

Genitori 2a e 3a Media

Nelle ultime settimane prima del Natale, la partecipazione al catechismo e, ancora di più, alla s. Messa da parte dei ragazzi/e di seconda e terza media e delle loro famiglie è stata decisamente scarsa; oltretutto lo stile di comportamento a catechismo è da parte di molti strafottente e privo di rispetto per i catechisti: questo impedisce anche a chi volesse davvero imparare qualcosa di poterlo fare.

Abbiamo deciso quindi di convocare urgentemente le famiglie per affrontare questo problema e, di comune accordo, aiutare i ragazzi/e a riflettere sul proprio cammino di fede e di umanità.

Diamo appuntamento ai genitori per

venerdì 12 ore 21 a s. Rocco

Festa dei Battesimi

Oggi 7 gennaio, festa del Battesimo di Gesù, abbiamo convocato alla s. Messa delle ore 11.30 le famiglie che hanno vissuto e celebrato il battesimo dei figli durante lo scorso anno; speriamo nella loro adesione per vivere insieme una specie di “festa della vita” con i bambini a movimentare e ravvivare la celebrazione. Ricordiamo anche le due bambine di Vitorchiano che oggi riceveranno il Battesimo in Cattedrale.



Leggilo sulla Bibbia, troverai scritto 111(110)

“Pietà e tenerezza è il Signore”: una descrizione di Dio che si ritrova molto spesso nella Bibbia, utilizzando due parole che nella lingua ebraica richiamano i sentimenti di una madre e di un padre nei confronti del loro bambino; questo salmo è un salmo di lode, caratterizzato, come altri salmi, dal fatto che ogni riga inizia con una lettera dell’alfabeto nell’ordine grammaticale, quasi a indicare che ogni lettera, e quindi, sul piano dell’esperienza, che ogni evento della vita, può essere letto come invito alla lode del Signore. Infatti il salmista inizia il suo canto con il ricordo dei prodigi che Dio ha compiuto per il suo popolo, mettendo poi però in evidenza l’alleanza e i comandi della Legge perché sono questi che, osservati con fedeltà e rettitudine, danno la vera gioia. Un salmo breve ma ricco di insegnamenti.

Anzitutto che la lode, espressa *“con tutto il cuore”* deve risuonare nell’assemblea, cioè quando ci si raduna per celebrare insieme: è un invito a rendere gioiose le nostre riunioni di preghiera e le nostre Eucaristie, cantando a voce piena, senza vergogna, se davvero abbiamo sperimentato *“la potenza delle sue opere”* e abbiamo *“conservato il ricordo dei suoi prodigi”*. Che cosa ci manca per farci tornare il desiderio di cantare? Davvero abbiamo dimenticato ciò che Dio ha fatto per noi? Non c’è niente nella nostra vita che meriti una lode a Dio?

Seconda ispirazione: il timore del Signore. Secondo il salmista esso è il *“principio della saggezza”*, perché *“Egli [Dio] dà il cibo a chi lo teme e si ricorda sempre della sua Alleanza”*; che fine ha fatto questa saggezza? Siamo così preoccupati delle cose del mondo che dimentichiamo di affidarci a Dio, come se questa fosse l’ultima risorsa anziché la prima. Ricordiamo che cosa dice il salmo 126? *“Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori”*. Come se non bastasse, non soltanto trascuriamo ma anche trasgrediamo i comandi del Signore, come figli sciocchi e imprudenti, senza vergogna; il salmista invece ci ammonisce: *“Saggio è colui che gli è fedele”*.

Terzo suggerimento: il nome di Dio è *“santo e terribile”*; il salmo usa due aggettivi *“duri”* per rimarcare che *“pietà e tenerezza”* di Dio non possono esistere senza *“verità e giustizia”*; nessun figlio di Dio può considerare il proprio rapporto con Lui come esclusivo e incondizionato: si tratta di una alleanza, gratuita, nella quale Dio richiede ai suoi fedeli solamente di imparare a camminare con Lui al fianco. Davvero ci interessa la verità (su di noi, sugli altri, sul mondo)? Non ci preoccupa l’ingiustizia del mondo, e la **poca** giustizia di chi si considera migliore degli altri?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Prima settimana del Tempo Ordinario e del Salterio

Domenica 7 gennaio BATTESIMO DI GESU' <i>Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.</i>	10.00 11.30 PER LA PARROCCHIA (a Viterbo) Battesimo di Camilla e Carola
Lunedì 8 gennaio <i>Convertitevi e credete nel Vangelo.</i>	16.30 Rosario 17.00
Martedì 9 gennaio <i>Gesù insegnava come uno che ha autorità.</i>	16.30 Rosario 17.00
Mercoledì 10 gennaio <i>Gesù guarì molti che erano afflitti da varie malattie.</i>	16.30 Rosario 17.00 *GIANPIERO E FRANCESCO
Giovedì 11 gennaio <i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i>	16.30 Rosario 17.00 VINCENZO Adorazione Eucaristica
Venerdì 12 gennaio <i>Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.</i>	16.30 Rosario 17.00 ROSOLINO
Sabato 13 gennaio <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i>	16.30 Rosario 17.00 (S. Maria) LANZI RICCARDO (trigesimo)
Domenica 14 gennaio 2^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Videro dove dimorava e rimasero con lui.</i>	10.00 PER LA PARROCCHIA 11.30 VINCENZO, GIUSEPPA E PIETRO